

Disse: «Kyenge scelta del c...»

Accuse di razzismo a Borghezio L'eurodeputato si autosospende

■ ■ ■ Mario Borghezio si è auto-sospeso dal gruppo Europa della libertà e della democrazia al Parlamento europeo, in attesa di fornire chiarimenti sulle sue dichiarazioni a proposito del ministro per l'Integrazione, Cécile Kyenge. Su iniziativa del gruppo dei socialisti e democratici (S&D), i cinque principali gruppi politici rappresentati all'Europarlamento si erano incontrati ieri a Strasburgo, dopo aver ricevuto una petizione con 130mila firme lanciata da Articolo 21, nella quale si chiedono le dimissioni dell'europarlamentare della Lega.

Intanto, con una lettera inviata al presidente del Parlamento europeo Martin Schulz e letta in aula a Strasburgo, Borghezio si è detto «dispiaciuto se, a causa del modo in cui è stato espresso, il mio attacco, che voleva essere esclusivamente politico e rivolto ad una certa politica dell'immigrazione che

disapprovo ed in particolare alla giustificazione della poligamia che mi risultava essere stata fatta dal ministro, ha recato disdoro alla dignità di questo Parlamento ed allo stesso gruppo Europa della libertà e della democrazia». L'europarlamentare leghista ha poi assicurato di «attendere con animo serenissimo» le decisioni che prenderà Schulz in merito ad eventuali provvedimenti disciplinari. L'esponente leghista ha affermato: «Mi sento in dovere di porre le mie scuse al ministro Kyenge, qualora si sia sentita offesa dalle mie parole. Sono pronto a ritirarle se sono state interpretate, oltre le mie intenzioni, come un'offesa alle persone di colore e alle donne. Il mio voleva essere un attacco alle politiche del governo, soprattutto in tema di immigrazione».

A. M.



Borghezio posa con un fantoccio che lo ritrae, appeso a testa in giù da alcuni contestatori [Ftg.]

